

COMUNICATO  
STAMPA

**“IL RUOLO DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA PER UNA TRANSIZIONE ENERGETICA SICURA”: LO STUDIO DI TEHA, IN COLLABORAZIONE CON ENEL, METTE IN EVIDENZA IL RUOLO STRATEGICO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE E L’IMPORTANZA DEGLI INVESTIMENTI SU UN’INFRASTRUTTURA CRUCIALE PER CONTRIBUIRE ALLA DECARBONIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DEL PAESE**

- *Analizzato il ruolo attuale e prospettico della rete di distribuzione elettrica per la transizione energetica e la decarbonizzazione*
- *Valutate le caratteristiche principali della rete di distribuzione elettrica in Italia, confrontandole con altri Paesi in Europa.*
- *Identificati gli investimenti richiesti nella rete di distribuzione elettrica in Italia nei prossimi anni e le sfide future.*

**Cernobbio, 7 settembre 2024 – La rete di distribuzione ha un ruolo chiave per abilitare la transizione energetica.** Si rendono quindi necessari **investimenti**, per permettere alla rete di gestire il cambiamento di assetto del sistema elettrico e far fronte ai cambiamenti climatici. È quanto emerge dallo Studio **“Il ruolo della distribuzione elettrica per una transizione energetica sicura”**, realizzato da TEHA in collaborazione con Enel anticipato oggi, nell’ambito della 50° edizione del Forum **“Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive”** di The European House - Ambrosetti, in una conferenza stampa cui hanno preso parte **Lorenzo Tavazzi**, *Senior Partner e Board Member* di The European House - Ambrosetti e TEHA Group, **Gianni Vittorio Armani**, *Direttore Enel Grids and Innovability* di Enel e **Guido Bortoni**, *Presidente di CESI, già Capo Dipartimento Energia del Governo Italiano e già Presidente di ARERA.*

*“Alla luce dei cambiamenti in atto nel sistema elettrico e di quelli richiesti per raggiungere la decarbonizzazione, il consolidamento e sviluppo della rete di distribuzione come mezzo essenziale per abilitare questa evoluzione è di fatto al centro del dibattito energetico attuale. Per sostenere questa nuova importante fase di sviluppo della rete di distribuzione attraverso capitale investito e innovazione, è necessario garantire un assetto in continuità che permetta una stabilità finanziaria e una gestione sostenibile per gli operatori della rete di distribuzione,”* ha commentato **Gianni Vittorio Armani**, *Direttore Enel Grids and Innovability* di Enel.

*“Il progressivo aumento della generazione distribuita da fonti rinnovabili e la maggiore elettrificazione dei consumi finali richiedono che la rete di distribuzione elettrica sia adeguata e abiliti una transizione “senza strappi”,* ha commentato **Lorenzo Tavazzi**, *Senior Partner e Board Member* di The European House - Ambrosetti e TEHA Group. *“L’evoluzione del sistema elettrico e il ruolo della distribuzione richiedono nuovi importanti investimenti nella rete per garantire la continuità delle performance: in Italia nei prossimi 10 anni saranno previsti circa 6 miliardi di Euro di investimenti all’anno, che potranno attivare rilevanti impatti diretti, indiretti e indotti nell’economia del Paese.”*

Secondo la Commissione Europea, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2050, **l'Unione Europea dovrà raddoppiare il tasso annuo di installazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER)**, rispetto alla media degli ultimi 5 anni, in gran parte nel **vettore elettrico** che dovrà coprire il **60%** dei consumi finali europei. La crescita imponente delle FER distribuite sul territorio e la **maggiore elettrificazione dei consumi finali** in termini di volumi impongono un nuovo sviluppo della **rete di distribuzione come mezzo essenziale per abilitare questa evoluzione**.

Non è un caso, quindi, che il Net Zero Industry Act (NZIA) della Commissione Europea abbia identificato la **rete elettrica** come una **tecnologia strategica** per il raggiungimento delle emissioni nette zero al 2050. La stessa Commissione Europea, inoltre, ha recentemente evidenziato anche la rilevanza e la strategicità della rete di distribuzione elettrica (direttiva UE 2022/2557), identificando questo settore come **essenziale per il mantenimento di funzioni vitali della società e critico per il corretto funzionamento di attività economiche produttive**.

In Italia, la strategicità della rete elettrica è confermata dalla sua presenza nel novero delle infrastrutture strategiche definite dal **Golden Power**, in un contesto in cui **più dell'80% dell'elettricità consumata in Italia viene fornita dalla rete di distribuzione**. La rete di distribuzione elettrica è, inoltre, un servizio essenziale non solo per il mantenimento di funzioni vitali per la società (servendo più di 30 milioni di utenti domestici), ma anche e soprattutto delle **attività economiche**, con 7 milioni di utenze commerciali e industriali connesse.

Più nel dettaglio, in Italia la rete di distribuzione elettrica ha un **ruolo chiave per abilitare la transizione energetica** sia per la crescente connessione di **impianti distribuiti** (oltre il 70% della capacità rinnovabile addizionale da installare entro il 2030 in Italia verrà infatti connessa alla rete di distribuzione) che per il **ruolo sempre più attivo dei consumatori finali** nel sistema elettrico, che diventano **prosumer** e promotori di "attività" innovative. Queste due dinamiche - generazione distribuita e ruolo sempre più attivo dei consumatori finali - evidenziano la **strategicità dell'infrastruttura**: nel 2023 in Italia sono state effettuate oltre 370 mila connessioni, 7 volte il numero registrato 10 anni fa, a riprova dell'importanza che sta assumendo la **generazione elettrica decentralizzata**, con impianti di produzione di energia relativamente più piccoli e più vicini ai consumatori finali.

La distribuzione va quindi **adeguata a queste nuove esigenze dettate dal cambiamento di assetto del sistema elettrico**. Se infatti nell'assetto tradizionale del settore, l'elettricità seguiva un **flusso monodirezionale** con i consumatori finali che ricoprivano un ruolo passivo, la rete elettrica moderna, al contrario, deve riuscire a far fronte - oltre che ha un **crescente numero di fonti di produzione elettrica distribuite**, a flussi elettrici bi-direzionali e a consumatori finali sempre più attivi.

Il tema, quindi, è al centro del dibattito non solo per questo cambiamento di assetto del sistema elettrico, ma anche per i **cambiamenti climatici in atto**. Infatti, i **fenomeni metereologici estremi** possono creare **danni rilevanti alle infrastrutture elettriche**, con ripercussioni sul sistema produttivo e sulla collettività. Al fine di garantire una costante affidabilità del servizio elettrico sono quindi necessari investimenti per **incrementare la resilienza della rete di distribuzione nei prossimi anni**.

Una valutazione sul futuro della distribuzione elettrica in Italia e in Europa non può però prescindere dalla relativa analisi della *performance* attuale. Muovendo da queste considerazioni, TEHA si è posta l'obiettivo di identificare le **caratteristiche salienti della performance della rete di distribuzione in Italia**, confrontandola con altri Paesi *benchmark* in Europa. Dal modello di *valutazione* analitico sviluppato emerge che **la rete di distribuzione italiana** (intesa nell'assetto attuale) è **tra le più virtuose d'Europa**, grazie a un efficace sviluppo del capitale investito che ha abilitato **alti tassi di innovazione, efficienza e sviluppo infrastrutturale**. In particolare, la rete italiana è 1<sup>o</sup> per economicità degli oneri di rete e per tasso di penetrazione e funzionalità degli *smart meter*.

L'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'innovazione del settore della distribuzione sono state supportate da un **sistema normativo-regolatorio sviluppato su più livelli, evoluto e particolarmente adeguato alle reti.**

L'evoluzione del sistema elettrico e il ruolo della distribuzione richiedono però **nuovi importanti investimenti nella rete per garantire la continuità delle performance. In Italia, nei prossimi 10 anni, saranno richiesti circa 6 miliardi di Euro all'anno di investimenti**, con conseguenti importanti benefici per il sistema-Paese. Infatti, gli investimenti medi annui attesi nella rete di distribuzione elettrica in Italia potranno generare oltre **13 miliardi di Euro di Valore Aggiunto** nel Sistema ogni anno, circa lo **0,7%** del PIL italiano, abilitando oltre **170mila posti di lavoro** e garantendo oltre **12 miliardi di Euro di redditi per le famiglie italiane.**

Alla luce dell'attuale *performance* del settore della distribuzione in Italia, che si sostanzia in capacità ed efficacia di investimento, qualità del servizio, innovazione ed economicità per gli utenti finali, è auspicabile che, a partire dall'assetto attuale, **l'evoluzione futura preservi e valorizzi, in una prospettiva di lungo termine, gli importanti benefici garantiti finora da un sistema normativo-regolatorio.**

Occorre quindi che l'evoluzione prospettica del sistema normativo-regolatorio non costituisca, nella seconda metà del decennio in corso, un **freno agli investimenti** di cui l'evoluzione della rete necessita.